

**VOTAZIONE PER LA NOMINA DI DUE SEGRETARI DEL SENATO.**

**IL PRESIDENTE** annunzia che l'ordine del giorno chiama il Senato alla nomina di due segretari, ed invita il cavaliere Giovanetti a dare lettura della demissione da segretario del cavaliere Musio. (Verb.)

**BALRI-PIOVERA** fa la quistione se i senatori non avventi Petà prescritta possano essere eletti segretari. (Verb.)

(Prevale la contraria sentenza, e succede quindi lo scrutinio di lista, da cui su 36 votanti riescono eletti a maggioranza assoluta il conte Quarelli con 31 voti ed il conte Defornari

con 28 voti. Gli altri voti si ripartiscono tra i signori Giulio, Moris, Piazza, Alfieri, Sauli e Mosca.) (Verb. e Risorg.)

**IL PRESIDENTE** dichiara chiusa la seduta, fissando l'adunanza pubblica pel giorno 26 corrente maggio alle ore 5 pomeridiane col seguente ordine del giorno. (Verb.)

*Ordine del giorno pel 26 maggio:*

Alle ore 12 meridiane, riunione negli uffizi per la discussione dell'indirizzo;

Alle ore 5 pomeridiane, seduta pubblica per la votazione sull'indirizzo.

**TORNATA DEL 26 MAGGIO 1848**

PRESIDENZA DEL CONTE COLLIER PRESIDENTE

**SOMMARIO.** *Richiami sul verbale — Congedo ai senatori Pettiti e Giovanetti — Seguito della discussione ed adozione del progetto d'indirizzo in risposta al discorso della Corona — Congedo al senatore Battuini.*

Alle ore tre pomeridiane la seduta è aperta. (Verb.)

**QUARELLI**, segretario, legge il processo verbale della tornata precedente. (Verb.)

**RICHIAMI SUL VERBALE.**

**DE CARDENAS** vorrebbe che il verbale spiegasse più chiaramente quanto egli ha inteso dire nella sostituzione proposta della parola *rinunziare* a quella di *deporre*, aggiungendovi: *rinunziare alle prerogative*; alle osservazioni però fattegli in proposito dal presidente e dal segretario Giovanetti si dichiara soddisfatto, e non insiste sulla correzione. (Verb.)

**ALFIERI** fa osservare che men esatte sarebbero le parole del verbale circa il voto espresso da monsignor di Calabiana, *aderire pienamente alle proposte rinunzie*, comechè paiano queste inferire un fatto che ora è appena in supposizione. (Verb.)

**PIEZZA** nota che l'osservazione da esso fatta al verbale della tornata antecedente non era già sulla parola di *primordi* che non contesta aver potuto dire, ma bensì sul senso del periodo, il quale non avrebbe riportato la sua idea. (Verb.)

**DI COLLEGNO LUIGI** vorrebbe che, parlando di rinunzie alle prerogative, si dicesse *i senatori*, non *il Senato*. (Verb.)

**ALFIERI e PIEZZA** sostengono che, trattandosi qui di corpo che fa l'offerta, si debbe dire *Senato*, nel senso però soltanto che questo esprima il sentimento dei membri che lo compongono. (Verb.)

**DEFORNARI** insiste per la parola *senatori* invece di *Senato*, dicendo aver inteso di votare in senso che l'offerta fosse personale, e non già di obbligare il corpo. (Verb.)

**DI COLLEGNO LUIGI** ritira la proposizione d'ammendamento.

(Fatte perciò le modificazioni come sopra proposte, il processo verbale resta approvato.) (Verb.)

**SAULI** si dichiara soddisfatto delle spiegazioni avute nella conferenza segreta da lui domandata il giorno prima (1). (Verb.)

**CONGEDO AI SENATORI PETTITI E GIOVANETTI.**

**GIOVANETTI**, segretario, per invito del Presidente, dà lettura d'una lettera del conte Pettiti che domanda un congedo illimitato per ragioni di salute, e fornisce in pari tempo gli opportuni schiarimenti intorno a' suoi titoli di nomina. (Verb.)

(Accordato.) (Verb.)

**QUARELLI**, segretario, legge parimente un'altra lettera del senatore Giovanetti, con cui domanda una licenza di dodici giorni per affari di famiglia urgentissimi. (Verb.)

(Accordato.) (Verb.)

(1) Nell'ordine del giorno pel 26 maggio, riportato in fine della precedente tornata, non fu stabilita la conferenza segreta domandata dal senatore Sauli; onde pare potersi argomentare che le spiegazioni a lui date abbiano invece avuto luogo negli uffizi.

Questa opinione sarebbe avvalorata dai giornali la *Concordia* ed il *Costituzionale Subalpino*, i soli che riferiscono la presente tornata. La *Concordia* dice: « Il senatore Sauli si dichiara appagato delle spiegazioni avute, e ritira la sua proposta per l'adunanza segreta. »

E il *Costituzionale Subalpino* si esprime nei seguenti termini: « ... il conte Sauli si dichiara soddisfatto delle spiegazioni avute, e dice non occorrere altro riguardo alla seduta segreta da lui richiesta nell'antecedente adunanza. »

**SEGUITO DELLA DISCUSSIONE ED ADOZIONE DEL PROGETTO D'INDIRIZZO IN RISPOSTA AL DISCORSO DELLA CORONA.**

**MANNO**, *relatore*, viene in seguito a leggere il seguente articolo ammendato:

« Che se mai a stabilire quell'unità di dominio politico dovrà il Re promuovere le annunziate mutazioni nella legge, il Senato, quantunque non tratto per ora ad alcuna precisa sentenza, dichiara ch'egli avrà unicamente in mira nelle sue deliberazioni la potenza della Corona, le libertà del popolo, la grandezza e la fortuna dell'Italia; non mai le prerogative personali comunicate a' suoi membri dallo Statuto, che ognuno è pronto a deporre di tutto buon grado nelle mani del Re, dal quale al solo scopo e col solo desiderio di promuovere il maggior bene dello Stato e di tutta Italia le ha ricevute. »

(Nessuna osservazione essendosi fatta, l'articolo viene approvato ad una grande maggioranza.)

Legge pure l'articolo relativo ai provvedimenti finanziari, di cui si era tacito nel primo progetto d'indirizzo, e coordinato coi due ammendamenti Colli e Plezza:

« Allorchè si presenterà il bilancio finanziario per l'anno 1849, allorchè si proporranno i provvedimenti indispensabili a far fronte alle gravi spese cagionate dalle presenti condizioni del tempo e dalla diminuzione ordinata nel prezzo del sale, il Senato non solamente porrà studio, ma anche impegno vivissimo perchè alla grandezza delle imprese rispondano i mezzi, i quali, mercè i più ampi apprestamenti guerreschi, valgano

a conseguire colle sole armi nazionali lo sgombramento dello straniero dall'ultima terra italiana. »

(Dopo una leggera osservazione viene pure adottato.)

Avvisando poi che la Commissione avrebbe introdotto nel corpo dell'indirizzo alcune leggiere mutazioni rispetto alle espressioni, dà lettura alla Camera dell'intero indirizzo. (*V. Doc.*, pag. 23.)

(Dopo la quale si apre lo scrutinio segreto, onde risultano 55 voti favorevoli su 58 volanti.) (*Verb.*)

(Si procede poscia all'estrazione a sorte della deputazione di sei senatori per la presentazione dell'indirizzo al luogotenente generale del regno, ed escono nominati i signori cavaliere Moris, marchese Della Planargia, conte Stara, cavaliere Saluzzo, marchese Serra e cavaliere Balduini.) (*Verb.*)

**CONGEDO AL SENATORE BALDUINI.**

**GIOVANETTI**, *segretario*, comunica una lettera del cavaliere Balduini, che domanda pure un congedo di venti giorni per urgenti affari di commercio che lo chiamano in Genova.

(Si procede all'estrazione a sorte d'un nuovo senatore per la deputazione di cui sopra, il quale è il marchese Di Villamarina.) (*Verb.*)

**IL PRESIDENTE** dichiara chiusa la seduta, invitando i senatori a passare negli uffizi, e previene che per la seduta pubblica i senatori saranno convocati a domicilio. (*Verb.*)  
(La seduta è chiusa alle ore 4.) (*Conc.*)

**TORNATA DEL 5 GIUGNO 1848**

8

PRESIDENZA DEL CONTE COLLER PRESIDENTE

**SOMMARIO.** *Richiami sul verbale — Risposta del Principe luogotenente generale del regno alla deputazione dell'indirizzo — Congedo ai senatori Peyron, Colla Luigi, D'Angennes e Di San Marzano — Lettura del regio decreto di nomina del barone Manno a vice-presidente del Senato — Comunicazione di una lettera del senatore Alberto La Marmora concernente la di lui assenza dal Senato — Dimissioni del marchese Carlo Brignole dalla carica di senatore — Verificazione di poteri — Giuramento del senatore Gromo — Nomina delle Commissioni di finanze e di commercio ed agricoltura — Presentazione del progetto di legge per l'unione di Parma e Guastalla.*

Alle ore 12 1/2 la seduta è aperta. (*Verb.*)

**QUARELLI**, *segretario*, legge il processo verbale della tornata precedente. (*Verb.*)

**RICHIAMI SUL VERBALE.**

**ALFIERI** accenna intorno al processo verbale avere sostenuto perchè si mantenesse la parola *Senato* invece di *senatori*, nel senso però che questo debba esprimere l'assenso particolare di ciascuno dei membri che lo compongono. (*Verb.*)

(Fatta perciò l'annotazione richiesta, il processo verbale è approvato.) (*Verb.*)

**RISPOSTA DEL PRINCIPE LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO ALLA DEPUTAZIONE DELL'INDIRIZZO.**

**IL PRESIDENTE** partecipa alla Camera che la deputazione incaricata di presentare la risposta al discorso della Corona a S. A. S. il luogotenente generale del regno fu da esso accolta con quella affabilità tutta propria dei nostri Principi; che la risposta fu assai gradita e che il Principe la accompagnò con espressioni onorevoli e benevole di ringraziamento. (*Verb.*)